

VareseNews

«15 giugno? Unico sconfitto, il referendum»

Pubblicato: Venerdì 13 Giugno 2003

riceviamo e pubblichiamo

Comunque vada, di sicuro lunedì 16 la consultazione referendaria annovererà uno sconfitto sicuro, l'istituto del referendum. Rilevato che il più noto dei due quesiti referendari in calendario per questo fine settimana invade, a fini politici, il campo delle relazioni sindacali e che l'inutilità dell'altro è sanzionato nel dispositivo stesso che ne ha consentito l'effettuazione, è triste constatare come il solo strumento di democrazia diretta presente nel nostro ordinamento legislativo – lo stesso che aveva aperto la strada all'impegno civile negli anni settanta – venga ancora una volta irriso con il ricorso – legittimo ma umiliante – alla mancanza del quorum.

Meraviglia – ma non tanto, per la capacità dimostrata in qualche occasione di saper disturbare i manovratori – il complotto del silenzio che sta accompagnando la lenta agonia dell'istituto referendario. Ragion per cui mi sento di lanciare un grido d'allarme e di formulare qualche proposta che potrebbe forse servire a rivitalizzare e ridare dignità allo strumento : – Sarebbe sicuramente opportuno prevedere un numero di firme a sostegno delle richieste più elevato delle 500.000 oggi richieste; – Il giudizio della Corte Costituzionale dovrebbe essere espresso prima della raccolta delle firme, in modo da evitare un impegno sterile ed improduttivo su quesiti inammissibili; – Il quorum del 50 % dei votanti dovrebbe essere abolito, o in alternativa drasticamente abbassato. – I risultati devono sempre essere rispettati.

Questa è la mia opinione, che prescinde dall'attualità. Qualcuno la condivide ? E' possibile fare qualcosa ?

Gianni Mazzoleni

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it